



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

10

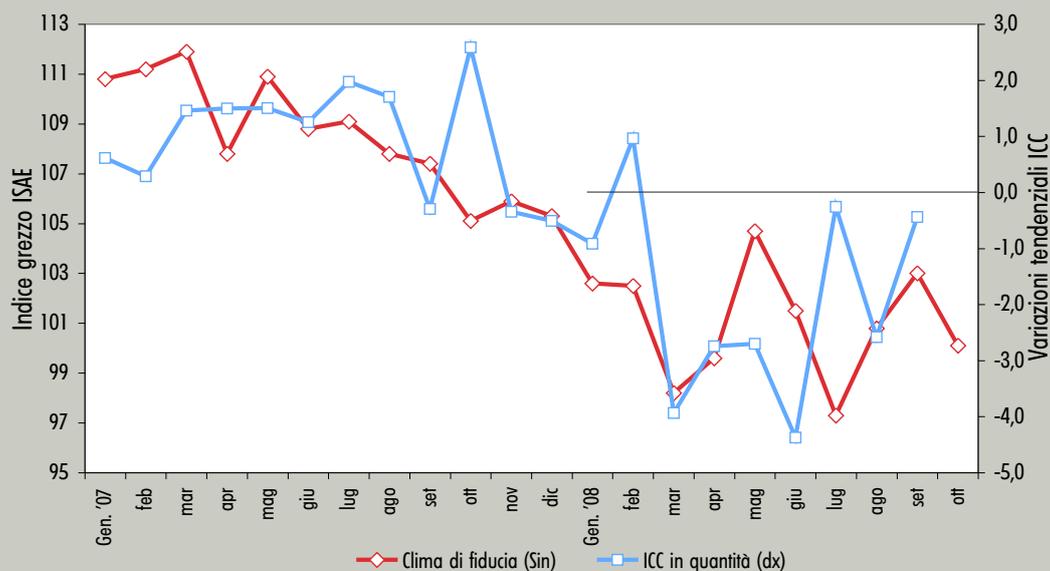
Ufficio Studi

novembre 2008, numero 10

Dopo la pesante riduzione di agosto¹, la stima provvisoria dell'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala a settembre 2008 una flessione dello 0,4% in termini di quantità acquistate. Nel complesso dei primi nove mesi del 2008, l'ICC mostra una riduzione dell'1,9% a fronte del +1,1% registrato nell'analogo periodo del 2007 (TAB.2). L'andamento dell'ultimo mese rafforza quindi la tendenza al ridimensionamento dei

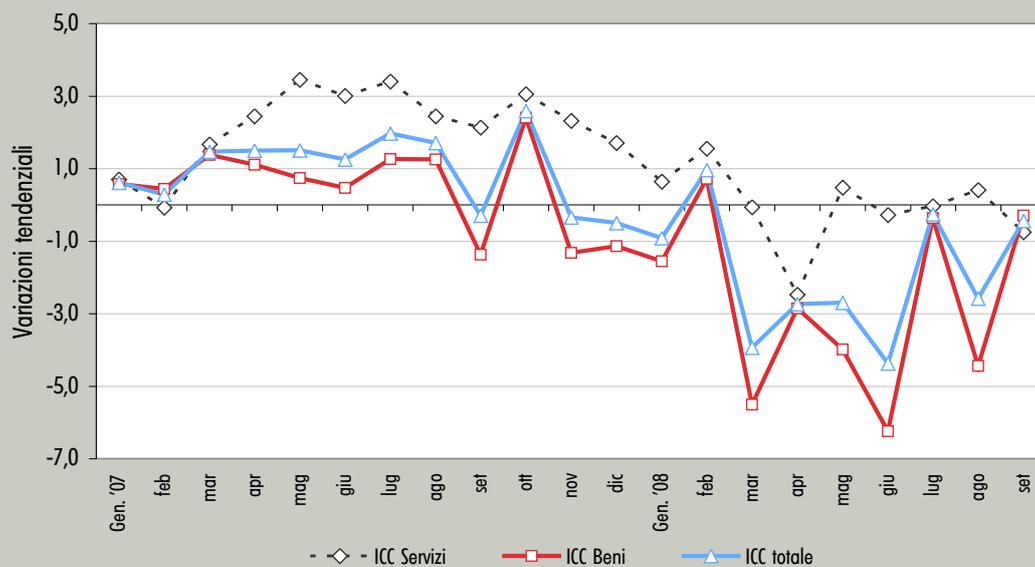
consumi da parte delle famiglie che prosegue senza soluzione di continuità dal mese di marzo 2008. L'indice ISAE sul clima di fiducia dei consumatori, dopo il rimbalzo di settembre (102,8 da 99,6 in agosto), si attesta, ad ottobre, a 102,6 confermando il pessimismo delle famiglie in questa fase negativa del ciclo economico. La debolezza della domanda per consumi continua a condizionare le dinamiche produttive interne. Secondo l'indagine

Fig. 1 - Clima di fiducia ISAE e ICC in volume



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

Fig. 2 - Dinamica dell'ICC in quantità



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

¹ Il dato di agosto è stato rivisto al -2,6% a fronte del -1,5% indicato nel numero precedente. I dati dell'ultimo mese vanno considerati stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso uno specifico modello di previsione ARIMA applicato sulle singole serie mensili che compongono l'ICC.

rapida di Confindustria, la produzione industriale ristagna (+0,1%) in ottobre dopo aver subito una marcata flessione nel mese di settembre (-2,3% su agosto, dati destagionalizzati). Inoltre, le prospettive per i prossimi mesi sono poco incoraggianti, vista la sensibile riduzione registrata in ottobre dagli ordinativi delle aziende che lavorano su commessa (-2,8% su settembre, dati destagionalizzati).

Il dato di settembre dell'ICC continua a riflettere, anche se in modo più contenuto rispetto ai mesi precedenti, un'evoluzione negativa sia della domanda di beni (-0,3% in quantità rispetto all'analogo mese del 2007) sia di servizi (-0,8%). Nei primi nove mesi del 2008 la domanda rivolta al comparto dei servizi registra una flessione dello 0,1% a fronte del +2,2% dell'analogo periodo del 2007 (FIG. 2, TAB. 2).

Per quanto riguarda i prezzi del paniere di beni e servizi considerati nell'ICC, nel mese di settembre, nonostante il rallentamento registrato per i beni, dovuto principalmente alla flessione dei prezzi dei beni per la comunicazione e dei prodotti farmaceutici, la dinamica continua a risultare elevata in ragione degli aumenti registrati dai servizi per la mobilità (in particolar modo per i trasporti aerei), dall'energia e del permanere di tensioni sul fronte degli alimentari (TAB. 3).

Sotto il profilo delle quantità, il dato di settembre evidenzia e conferma una tendenza negativa della domanda per quasi tutti

i beni e servizi che compongono l'ICC, con le uniche eccezioni rappresentate dai beni e servizi per le comunicazioni e, in misura più contenuta, dai beni e servizi per la cura della persona (TAB. 2).

La domanda di beni e servizi ricreativi continua a registrare, in termini reali, un'evoluzione negativa, con una flessione a settembre del 4,6% rispetto all'analogo mese dello scorso anno, confermando la tendenza che ha caratterizzato l'ultimo biennio. L'evoluzione negativa riguarda quasi tutte le componenti dell'aggregato ad eccezione di quella relativa all'acquisto di supporti magnetici e digitali.

La stima per settembre 2008 della domanda per i servizi di ristorazione e d'alloggio mostra una contenuta flessione dei consumi delle famiglie (-0,5% in termini tendenziali).

Anche nel mese di settembre la domanda di beni e servizi per la mobilità ha evidenziato una decisa flessione (-4% in termini tendenziali) nonostante il miglioramento rispetto alla variazione tendenziale registrata per il mese di agosto. Al permanere di una situazione fortemente critica per gli acquisti di autovetture da parte delle persone fisiche e delle spese per il trasporto aereo², si rileva un miglioramento sul versante dei motocicli e dei consumi di carburanti.

La domanda relativa ai beni e servizi per le comunicazioni si è confermata anche a settembre 2008 la componente più

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali

	2007	2007	2008				2008	
	Anno	Gen-Set	I Trim.	II Trim.	III Trim.	Ago	Set	Gen-Set
SERVIZI	3,0	3,1	2,5	1,6	2,5	3,4	2,1	2,2
BENI	1,3	1,1	0,4	-1,4	1,3	-1,7	2,1	0,1
TOTALE	1,8	1,8	1,0	-0,4	1,8	0,4	2,1	0,8
Beni e servizi ricreativi	-1,9	-1,9	-2,1	-3,6	-2,2	-2,8	-2,5	-2,6
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	3,9	3,9	4,4	2,0	2,3	2,5	2,0	2,8
Beni e servizi per la mobilità	3,7	2,4	-1,4	-1,8	3,2	0,6	5,3	-0,1
Beni e servizi per le comunicazioni	1,8	2,1	-2,3	-1,6	-0,4	-1,0	-0,4	-1,4
Beni e servizi per la cura della persona	0,6	0,6	0,2	-1,2	-0,6	-3,2	-0,9	-0,5
Abbigliamento e calzature	0,7	1,0	0,2	-3,2	-0,6	-4,1	-0,7	-1,3
Beni e servizi per la casa	1,8	2,2	2,1	1,0	3,6	2,9	3,8	2,2
Alimentari, bevande e tabacchi	1,2	1,1	1,9	0,1	2,5	-0,5	3,3	1,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

² Settore, quest'ultimo, che continua a risentire non solo dei forti aumenti di prezzo, ma anche delle turbolenze che coinvolgono da alcuni mesi la compagnia di bandiera.

dinamica della spesa delle famiglie, con una variazione dei volumi acquistati del +11,3%, evoluzione a cui hanno contribuito sia i beni che i servizi considerati nell'aggregato, in particolar modo la tendenza decisamente espansiva degli acquisti di dotazioni per l'informatica e telecomunicazioni.

La domanda per i beni e servizi per la cura della persona ha evidenziato a settembre 2008 un aumento delle quantità vendute (+1,8% in termini tendenziali), determinato

esclusivamente dalla domanda per prodotti farmaceutici.

Anche a settembre 2008, continua l'evoluzione negativa degli acquisti di articoli d'abbigliamento e calzature che, dopo la sensibile flessione di agosto³ (-5,7%), registra un'ulteriore flessione delle quantità acquistate dalle famiglie (-2,5%). Nella media dei primi nove mesi la flessione della domanda per i prodotti del settore è stata del 2,9%.

In linea con quanto registrato nei mesi precedenti, la domanda

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali

	2007	2007	2008					2008
	Anno	Gen-Set	I Trim.	II Trim.	III Trim.	Ago	Set	Gen-Set
SERVIZI	2,2	2,2	0,7	-0,7	-0,1	0,4	-0,8	-0,1
BENI	0,4	0,6	-2,2	-4,4	-1,6	-4,4	-0,3	-2,8
TOTALE	1,0	1,1	-1,4	-3,3	-1,1	-2,6	-0,4	-1,9
Beni e servizi ricreativi	-4,6	-4,6	-4,7	-6,5	-4,7	-5,4	-4,6	-5,3
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,1	1,1	1,5	-0,4	0,5	1,0	-0,5	0,5
Beni e servizi per la mobilità	2,8	2,6	-7,9	-9,6	-7,4	-13,2	-4,0	-8,3
Beni e servizi per le comunicazioni	12,9	13,6	6,7	3,8	9,0	7,4	11,3	6,6
Beni e servizi per la cura della persona	3,4	4,0	2,9	2,0	2,2	-0,4	1,8	2,4
Abbigliamento e calzature	-1,0	-0,7	-1,4	-4,8	-2,3	-5,7	-2,5	-2,9
Beni e servizi per la casa	-0,7	-0,6	-0,7	-2,5	-0,9	-1,7	-0,8	-1,4
Alimentari, bevande e tabacchi	-1,8	-1,7	-2,6	-5,0	-3,3	-5,9	-2,5	-3,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

Tab. 3 - Dinamica prezzi ICC - var. % tendenziali

	2007	2007	2008					2008
	Anno	Gen-Set	I Trim.	II Trim.	III Trim.	Ago	Set	Gen-Set
SERVIZI	0,7	0,9	1,7	2,3	2,6	2,8	2,9	2,2
BENI	0,8	0,5	2,6	3,1	2,9	2,9	2,4	2,9
TOTALE	0,8	0,6	2,4	2,9	2,9	3,0	2,6	2,7
Beni e servizi ricreativi	2,8	2,8	2,8	3,1	2,6	2,7	2,3	2,8
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,7	2,7	2,8	2,4	1,9	1,4	2,6	2,4
Beni e servizi per la mobilità	1,0	-0,3	7,1	8,7	11,9	15,6	9,8	9,3
Beni e servizi per le comunicazioni	-9,9	-10,0	-8,6	-5,2	-8,6	-7,8	-10,5	-7,5
Beni e servizi per la cura della persona	-2,7	-3,3	-2,6	-3,2	-2,7	-2,8	-2,6	-2,8
Abbigliamento e calzature	1,7	1,7	1,6	1,7	1,7	1,6	1,8	1,7
Beni e servizi per la casa	2,5	2,8	2,8	3,6	4,6	4,7	4,6	3,7
Alimentari, bevande e tabacchi	3,1	2,9	4,7	5,4	6,0	5,8	6,0	5,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

³ Il dato di agosto è stato rivisto al -5,7% a fronte del -3,4% indicato nel numero precedente.

di beni e servizi per la casa ha evidenziato un'ulteriore riduzione delle quantità vendute (-0,8%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. La media dei primi nove mesi dell'anno indica una flessione della domanda per i prodotti dell'aggregato pari a 1,4 punti percentuali.

Anche a settembre 2008, la domanda delle famiglie per i prodotti alimentari ed i tabacchi ha mostrato una flessione delle quantità acquistate (-2,5%) portando la riduzione dei consumi nel periodo gennaio-settembre al 3,6% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

In termini congiunturali, i dati destagionalizzati segnalano a settembre una crescita dell'ICC dell'1,1% (TAB.4). Il dato è fortemente influenzato dall'evoluzione registrata nell'acquisto di mezzi di trasporto: al netto di tali voci, la crescita si attesta su valori più contenuti (+0,3).

E' necessario attendere almeno le informazioni relative al mese di ottobre per stabilire se siamo in presenza di un arresto del processo di riduzione dei consumi.

Tra gli altri beni e servizi, variazioni congiunturali negative hanno interessato i beni e i servizi per la casa (-0,5%) e beni e servizi per la cura della persona (-0,7%). Per quanto concerne l'aggregato relativo ad alimentari, bevande e tabacchi, si registra invece una sostanziale immobilità rispetto al mese di agosto per il quale la variazione in termini congiunturali è stata rivista al -0,4% a fronte dello 0,8% indicato nel numero precedente.

Tab. 4 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2008							
	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set
SERVIZI	0,8	-1,3	-0,1	0,5	-0,2	-0,4	-0,3	0,3
BENI	0,2	-2,2	1,3	-1,1	-0,5	0,7	-0,9	1,4
TOTALE	0,4	-1,9	0,9	-0,6	-0,4	0,4	-0,7	1,1
Beni e servizi ricreativi	-0,7	-1,0	0,1	0,1	-0,1	0,6	-0,2	-0,1
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,3	-1,6	-0,5	0,8	-0,2	-0,5	-0,7	0,3
Beni e servizi per la mobilità	-0,2	-7,6	7,3	-6,0	-2,0	0,4	-4,9	8,0
Beni e servizi per le comunicazioni	1,4	-0,9	1,0	1,0	-0,2	1,8	1,1	1,9
Beni e servizi per la cura della persona	0,8	-0,5	-0,1	0,3	-0,2	0,3	-0,1	-0,7
Abbigliamento e calzature	0,4	-1,6	-0,4	0,6	-0,6	0,7	-0,9	-0,2
Beni e servizi per la casa	-0,2	-0,3	-0,4	-0,2	0,0	0,3	0,4	-0,5
Alimentari, bevande e tabacchi	0,4	-1,2	0,2	-0,6	-0,1	0,1	-0,4	0,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per la informatica
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali
Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio tv registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTE: ISTAT, UNRAE, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, AISCAT, ASSAEREOPORTI, TERNA, SITA, FIT, SIAE, ANCMA

CONSUMI&PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30, pari nell'anno **2007** al **53,5%** dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel **2007**, al **60,9%**. Per i servizi l'incidenza è del **34%**, dato che sale al **45,2%** escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è del **72,4%**.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

Il dato relativo al mese di riferimento è stato ottenuto attraverso una specifica modellizzazione ARIMA per ciascuna delle 30 serie mensili che compongono l'indicatore ICC ed è quindi da considerarsi provvisorio. Le stime sono state effettuate impiegando la procedura TRAMO tenendo in considerazione la specifica stagionalità che caratterizza le spese per consumi (effetti di calendario ed effetto Pasqua) nonché la presenza di eventuali valori anomali (eventi eccezionali, errori di misura, ecc).

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000. Le serie in correnti valori sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS. Gli aggregati in quantità (valori a prezzi costanti) sono ottenuti per semplice somma delle serie elementari ciascuna deflazionata con l'apposito NIC.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità di **CONSUMI&PREZZI** come strumento di analisi congiunturale a partire dai prossimi numeri verrà inserita una sezione dedicata alla previsione di breve periodo degli aggregati considerati utilizzando un modello di previsione ARIMAX.

Informazioni:

Ufficio Studi Confcommercio

Tel. 06.5866294 Telefax 06.5836757 e-mail: l.patrignani@confcommercio.it